



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2015

Bolzano, 14 maggio 2015
prot. n. 1707 Cons. reg.
del 15 maggio 2015

Alla
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

N. 21/XV

MOZIONE

Prevedere il voto disgiunto nella legge elettorale dei Comuni

Nel corso delle recenti elezioni comunali si è registrato un notevole calo dell'affluenza alle urne: un meno 7,7% nella Provincia di Bolzano e un meno 6% nella Provincia di Trento. Le analisi post-elettorali hanno confermato una certa disaffezione degli elettori nei confronti della politica, che si riflette in un crescente rifiuto e in una accresciuta diffidenza nei confronti dei partiti e della loro sfera di influenza.

Emerge sempre più chiaramente che gli elettori e le elettrici vogliono poter votare le persone. Al momento del voto e di fare una scelta, i partiti tradizionali assumono sempre minor importanza, mentre si manifesta sempre più frequentemente il desiderio che proprio alle elezioni comunali si possa votare anche a livello trasversale rispetto ai partiti. In tal modo gli elettori e le elettrici potrebbero scegliere candidati/e preparati/e e dettare anche la linea per formare la nuova giunta.

Il voto disgiunto ("panache") è ormai prassi comune in Germania o in Svizzera: La possibilità del voto disgiunto esiste in Svizzera per le elezioni parlamentari. In Germania è previsto per le elezioni comunali nei Länder Baden-Württemberg, Baviera, Brandeburgo, Assia, Meclemburgo-Pomerania Anteriore, Bassa Sassonia, Renania Palatinato, Sassonia, Sassonia Anhalt, Schleswig Holstein e Turingia. A Brema e Amburgo si può ricorrere al voto disgiunto sia alle elezioni comunali che a quelle del Land. In questo caso gli elettori e le elettrici assegnano più preferenze (per esempio 4) anche a candidati di partiti diversi. In molti sistemi elettorali le preferenze a disposizione possono essere accumulate anche da un candidato ("cumulo").

All'interno dei partiti eletti le preferenze ottenute, analogamente al sistema elettorale da noi vigente, costituiscono la base per l'ordine dei mandati da assegnare.

Il voto disgiunto/cumulo potrebbe essere applicato senza problemi anche al sistema elettorale dei comuni minori in provincia di Bolzano.

Ciò premesso,

il Consiglio regionale incarica l'Ufficio di Presidenza

di predisporre un disegno di legge avente ad oggetto la novella del Testo Unico relativo all'ordinamento dei comuni e delle leggi regionali ivi contenute, prevedendo che per i Comuni sotto i 15.000 abitanti della Provincia di Bolzano e per quelli sotto i 3.000 abitanti della Provincia di Trento le preferenze possano essere date a livello trasversale rispetto ai partiti, secondo il sistema del voto disgiunto.

f.to: **I CONSIGLIERI REGIONALI**

Brigitte Foppa

Hans Heiss

Riccardo Dello Sbarba



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2015

Bozen, 14. Mai 2015
Prot. Nr. 1707 RegRat
vom 15. Mai 2015

An die Präsidentin
des Regionalrates

Nr. 21/XV

B E S C H L U S S A N T R A G

Das Panaschieren im Gemeindewahlgesetz vorsehen

Bei den kürzlich abgehaltenen Gemeinderatswahlen 2015 wurde allgemein ein starker Rückgang der Wahlbeteiligung festgestellt: minus 7,7 % in der Provinz Bozen, minus 6 % in der Provinz Trient. In den Nachwahlenanalysen wurde übereinstimmend eine gewisse Politikverdrossenheit bei den Wählerinnen und Wählern diagnostiziert. Diese lässt sich noch genauer eingrenzen auf ein gewachsenes Misstrauen und zunehmende Ablehnung gegenüber den Parteien und ihrem Einflussbereich.

Wählerinnen und Wähler wollen, dies wird immer deutlicher, Personen wählen. Die herkömmlichen Parteien gehen in ihrer Bedeutung für die Meinungsfindung bei den Wahlen zurück. Als besonderer Wunsch wird immer wieder geäußert, dass man die Stimmen, gerade bei Gemeindewahlen, parteiübergreifend vergeben möchte. Damit können die Wählerinnen und Wähler profilierte KandidatInnen wählen und auch Richtungen der Regierungsbildung vorgeben.

Das „Panaschieren“ ist in Deutschland oder der Schweiz gängige Praxis: Die Möglichkeit zum Panaschieren besteht in der Schweiz bei den Parlamentswahlen. In Deutschland ist es bei Kommunalwahlen in den Bundesländern Baden-Württemberg, Bayern, Brandenburg, Hessen, Mecklenburg-Vorpommern, Niedersachsen, Rheinland-Pfalz, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Schleswig-Holstein und Thüringen vorgesehen. In Bremen und Hamburg kann bei Kommunalwahlen und der Landtagswahl panaschiert werden. Dabei vergeben die Wählerinnen und Wähler mehrere Stimmen (z.B. 4), die auch auf KandidatInnen

unterschiedlicher Parteien fallen können. Die zur Verfügung stehenden Stimmen können in vielen Wahlsystemen auch auf 1 KandidatIn kumuliert werden („Kumulieren“).

Innerhalb der gewählten Parteien bilden die erhaltenen Vorzugsstimmen, analog zu dem bei uns geltenden Wahlsystem, die Reihung für die zu vergebenden Mandate.

Insbesondere ließe sich das Panaschieren/Kumulieren auf das Wahlsystem der kleineren Gemeinden der Provinz Bozen relativ problemlos anwenden.

Der Regionalrat beauftragt daher das Präsidium

mit der Ausarbeitung eines Gesetzentwurfs, der die Novellierung des Einheitstextes zur Wahlordnung und der dort enthaltenen Regionalgesetze bewirkt und in dem für die Gemeinden unter 15.000 EinwohnerInnen der Provinz Bozen und unter 3.000 EinwohnerInnen der Provinz Trient die Vergabe von listenübergreifenden Vorzugsstimmen nach dem System des Panaschierens vorgesehen werden.

Gez.: **DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN**

Brigitte Foppa

Hans Heiss

Riccardo Dello Sbarba